

L'interesse per una più approfondita conoscenza degli eventi legati alla Conservazione e al Restauro avvenuti nel passato e per una riflessione sui suoi fondamenti teorici attuali, sta progressivamente crescendo; questo grazie alla consapevolezza di dover fondare gli studi e l'attività di restauro su basi storiche e teoriche più solide. La collana *Storia e Teoria del Restauro* vuole rivolgersi agli addetti ai lavori e al mondo delle Università, fornendo sia una adeguata sede dove sviluppare la ricerca e il dibattito, sia la possibilità di reperire importanti materiali di studio. La collana è articolata su due serie: gli *Studi*, destinati a presentare ricerche e studi in forma monografica o antologica e i *Documenti* in cui verranno pubblicati o ri-pubblicati importanti materiali di studio.

Il volume raccoglie i contributi della giornata di studi organizzata il 2 dicembre 2015 presso le Gallerie dell'Accademia di Venezia e dedicata a "Tiepolo e la prima guerra mondiale". In occasione del centenario della bomba austriaca che distrusse l'affresco di Giambattista Tiepolo nella chiesa veneziana di Santa Maria di Nazareth o degli Scalzi, i saggi raccolti presentano i risultati di nuove ricerche intorno alla storia dei superstiti pennacchi del soffitto, oggi esposti nelle sale delle Gallerie dell'Accademia, un'occasione per riflettere sulle vicende materiali di quelle opere e sul clima culturale di anni tanto significativi per la storia della tutela e del restauro del patrimonio storico-artistico in Italia.

Giulio Manieri Elia, funzionario storico dell'arte presso le Gallerie dell'Accademia, è stato Vicedirettore di tale museo dal 2009 fino al 2013 e poi Direttore dal 2013 al 2015. Nei ruoli della Soprintendenza veneziana ha maturato una solida esperienza nell'ambito della direzione dei restauri avendo diretto interventi conservativi su opere tra gli altri di: Jacobello del Fiore, Giovanni e Gentile Bellini, Carpaccio, Cima da Conegliano, Tintoretto, Veronese, Tiziano, Luca Giordano, Solimena, Tiepolo. Si è occupato della storia delle collezioni delle Gallerie dell'Accademia, dalle origini dell'Istituzione agli allestimenti scientifici di Giulio Cantalamessa, Gino Fogolari e Vittorio Moschini. Si è occupato infine dell'allestimento delle nuove sale al piano terra del museo.

Chiara Piva, professore associato di Museologia e Storia del restauro presso l'Università Ca' Foscari Venezia. Laureata in storia dell'arte moderna all'Università "La Sapienza" di Roma (1998) e dottore di ricerca presso l'Università di Roma TRE (2003), si occupa di storia e teoria del restauro, in particolare per le implicazioni con la museologia e la storia della critica d'arte. Ha pubblicato una monografia sul laboratorio di restauro della scultura antica del museo Pio-Clementino (Quasar, Roma 2007), una sul trattato teorico di Bartolomeo Cavaceppi (Nardini, Firenze 2011) e diversi studi su musei e storia del restauro tra Settecento e Ottocento. Negli ultimi anni sta indagando la figura di Anton Maria Zanetti il Giovane, sia per le sue posizioni critiche sia per contributo nel dibattito sulla tutela e il restauro dei dipinti.

euro 18,00



Tiepolo e la prima guerra mondiale: dagli Scalzi alle Gallerie dell'Accademia

edafin  
EDIZIONI FIRENZE

# Tiepolo e la prima guerra mondiale: dagli Scalzi alle Gallerie dell'Accademia

a cura di Giulio Manieri Elia, Chiara Piva



edafin  
EDIZIONI FIRENZE